

CONFARTIGIANATO, L'ANALISI

«Dopo la crisi, nessuno produrrà più come prima»

Le previsioni del segretario fino al 2012

di CRISTINA DEGLIESPOSTI

UNA TIMIDA e lenta ripresa c'è, ma non basterà a riportare il sistema produttivo locale ai livelli pre-crisi. A sostenerlo è la sezione imolese di Confartigianato guidata da Amilcare Renzi che, sulla base di un'analisi condotta dalla divisione regionale dell'associazione, ha elaborato alcune stime per il triennio 2010-2012. La notizia più positiva arriva dall'attuale ripresa degli investimenti, partita circa due mesi fa: le aziende ricominciano ad acquistare macchinari. «E' un segnale concreto di fiducia — commenta Renzi — che però non è dovuto solo a un'effettiva ripresa degli ordinativi. Siamo alla fine dell'anno e si stanno liberando risorse di bilancio che erano state prudentemente messe da parte in un clima generale di preoccupazione. La crisi ha penalizzato anche duramente le imprese meno strutturate. Una parte dei fatturati si è quindi spostata verso realtà più attente sul piano della gestione, quelle che oggi riprendono a investire».

ANALIZZANDO nel dettaglio i tre macrosettori che contraddistinguono le piccole e medie imprese locali (industria, costruzioni e servizi), la crisi avrebbe fatto



CAUTO Amilcare Renzi

registrare una significativa battuta d'arresto con alcuni deboli movimenti di segno positivo. Per il periodo 2010-2012 nel settore industriale è prevista una crescita percentuale annua in linea coi dati provinciali: 2,2%, mentre nel 2009 il calo è stato di quasi 13 punti. Più ferme le costruzioni, che dopo il calo di valore aggiunto quest'anno (-3%) dovranno attendere il 2012 per segnare un +1,3. Tengono invece i servizi (in parti-

colare quelli alla persona, wellness ed estetica) che recupereranno nel 2011 la flessione del 2009 (-1,4%), per arrivare nel 2012 a un +2%. E si tratta anche dell'unico settore che potrà vantare questi risultati. Come per il resto della provincia, dovrebbe riprendere anche il commercio con l'estero, senza però arrivare ai livelli pre-crisi. Dopo il crollo delle esportazioni del 2009 (di oltre il 25%), si attende una crescita del 7% nel 2010, del 6% nel 2011 e del 4,5% del 2012. A riprendere dovrebbero essere anche le importazioni, con un andamento simile: una spinta iniziale (+9%) nel 2010 e un assestamento negli anni successivi (+6,5% nel 2011 e +5% nel 2012).

A PREOCCUPARE Confartigianato però non è la differenza tra aperture e chiusure di aziende (di poco positiva a fine novembre), ma il tasso di disoccupazione in crescita nei prossimi anni (+4-5% all'anno). Per Confartigianato questo si rifletterà sulla capacità di spesa delle famiglie, che rischia di essere ulteriormente indebolita da una possibile ripresa dell'inflazione. Infine, secondo l'associazione di Renzi, occorrerà vigilare di più sulle attività irregolari che potrebbero subire un'impennata.



PROTESTA Il presidio alla Cnh è finito ma la situazione dello stabilimento di via Selice resta ancora in alto mare

CASO CNH

Oggi a Roma l'incontro con il ministro Scajola

SI TERRA' questa mattina a Roma l'incontro al ministero dello Sviluppo economico per parlare della reindustrializzazione della Cnh di via Selice. Il tavolo governativo con il ministro Claudio Scajola, Fiat, sindacati e Regione (rinviato un paio di settimane fa) era previsto dall'accordo sottoscritto tra le parti il 9 settembre davanti al ministro del Lavoro Maurizio Sacconi: il Lingotto dovrà adoperarsi per fornire soluzioni alternative per lo stabilimento ed evitare il licenziamento di oltre 400 dipendenti. In ballo però non sembrano esserci ancora ipotesi concrete. In un primo tempo si era parlato del possibile interessamento (subito smentito da Cnh) da parte della giapponese Komatsu, che come l'azienda di via Selice produce macchine per il movimento terra. Poi si è affacciata un'ipotesi locale (non ancora formalizzata) che coinvolgerebbe la Micro-Vett di Gaetano Di Gioia. L'idea sarebbe costituire un centro di ricerca imolese per l'elettrificazione di auto e macchine per il movimento terra. Ma in questo caso si tratterebbe di una partita con più soggetti. Fiat dovrebbe rimanere come partner e sfruttare le innovazioni 'partorite' nel centro di ricerca. E la Regione (o chi per lei) finanziare abbondantemente la ricerca nello stabilimento. «Il tutto — commenta il segretario imolese della Cisl Danilo Francesconi — per dare posto solo a una quarantina di addetti. Non è una soluzione».



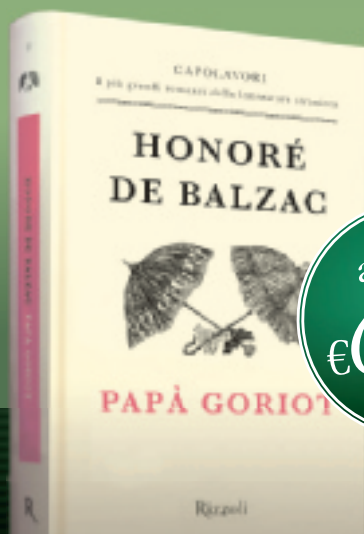
Raid di furti nei bar e il Pdl attacca

PDL all'attacco sulla questione sicurezza, dopo il raid di domenica notte in cui sono stati svaligiati dai ladri tre bar in città. «Il problema esiste, è reale — commenta il consigliere Simone Carapia —. Le cose sono peggiorate negli ultimi anni e tutto questo sta avvenendo nel totale silenzio e nell'assoluta miopia dell'amministrazione Manca. Bisogna intervenire attivando distaccamenti delle forze dell'ordine nei quartieri».

Rizzoli CON **ON** • il Resto del Carlino • LA NAZIONE • IL GIORNO PRESENTANO:

CAPOLAVORI

I più grandi romanzi della letteratura straniera



a soli
€6,50*



Illuminati.

Da Tolstoj a Melville, da Cervantes a Wilde, passando per Bulgakov, Dostoevskij e Kafka: solo i più grandi capolavori di ogni tempo, scelti per te da Rizzoli e dal tuo quotidiano. Una collana elegante e raffinata a un prezzo inimitabile, un'opportunità unica per avere sempre a portata di mano il meglio della letteratura mondiale.

VENERDÌ 4 DICEMBRE L'OTTAVA USCITA PAPA' GORIOT CON

ON • il Resto del Carlino • LA NAZIONE • IL GIORNO

Per ricevere l'opera direttamente a casa tua ad un prezzo speciale chiama il n. 02/3099914

*Capolavori, collana composta da 64 volumi. Prima uscita euro 3,90, resto uscite euro 6,50.